

I SENSI DEL MAIALE

di **Sujen Santini**



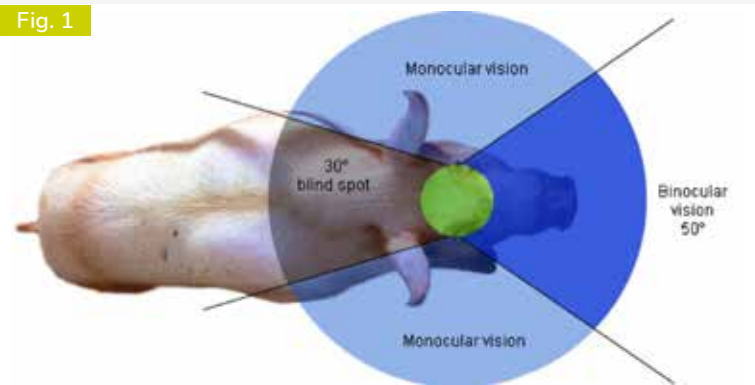
I maiali hanno una straordinaria capacità di apprendimento (pare comparabile a un bambino di tre anni); più sappiamo del modo in cui ricevono stimoli dall'ambiente circostante, più saremo in grado di interagire con loro evitando inutili fonti di paura e dolore. Inoltre, stimolare i diversi sensi, costituisce una sorta di arricchimento cognitivo che potrebbe svolgere un ruolo importante nel migliorare la qualità della loro vita.

VISTA

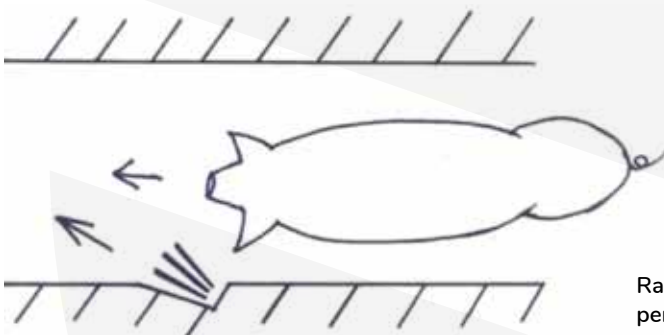
I suini hanno una visione monoculare laterale di circa 310°, una visione binoculare di circa 35-50° e un punto cieco sopra la schiena (Fig. 1).



Fig. 1



Ciò significa che, rispetto all'uomo, hanno la capacità di utilizzare ogni occhio separatamente, un mezzo di sopravvivenza utile alla ricerca del cibo e a rilevare possibili pericoli. Nelle operazioni di movimentazione e/o interazione con loro bisogna sempre tenere presente questa visione laterale, poiché aperture o altri elementi di disturbo che non rientrano nel nostro campo visivo potrebbero invece essere al centro del loro. E' quindi opportuno creare sponde chiuse per il contenimento dei camminamenti e degli scivoli di carico/scarico. Per contro, la ridotta visione bifocale e la limitata capacità di messa a fuoco, comportano maggiore difficoltà a calcolare le distanze e percepire la profondità. Hanno un'ampia area cieca a livello del suolo e per giudicare la profondità a terra devono fermarsi e abbassare la testa. Anche questo deve essere tenuto in considerazione. Ad esempio, è probabile che confondano le irregolarità e le ombre del pavimento con barriere fisiche reali, oppure potremmo vedere maiali che cercano di adattarsi in spazi troppo stretti per loro. Il suino è un animale con attività diurno crepuscolare molto sensibile ai contrasti di luce: ha quindi la tendenza a spostarsi verso un'area più luminosa purché la luce non colpisca direttamente l'occhio; tale comportamento può essere sfruttato durante le operazioni di movimentazione, mentre l'illuminazione dell'ambiente dovrebbe essere uniforme e diffusa.



Rappresentazione schematica dell'uso della luce nei corridoi per dirigere i suini. Disegno: Neville Gregory.

I maiali hanno una visione dicromatica e vedono principalmente lunghezze d'onda rosse, verdi e blu. Fino a 12 lux sono in grado di distinguere i colori, mentre sotto 1.5 lux vedono in bianco e nero; sotto 0.2 lux perdono la capacità visiva. Tendono a vedere a tinta unita; ad esempio possono vedere il cielo azzurro, ma non percepiscono le nuvole. Esitano e fuggono di fronte a nuove esperienze visive: esempio il passaggio da una pavimentazione in cemento pieno a grigliato. Partendo da queste considerazioni, si può rendere più confortevole e meno stressante l'ambiente di allevamento. Ad esempio, vedranno l'arrivo di un operatore se indossa stivali rossi, verdi o blu molto meglio di stivali neri o marroni. Nell'ambito delle dinamiche di interazione uomo animale, è stato inoltre dimostrato che sono in grado di riconoscere e ricordare alcune nostre espressioni facciali e rispondere di conseguenza. A differenza di noi esseri umani, per i maiali la vista non è il senso dominante e ricevono informazioni dall'ambiente circostante prevalentemente dall'olfatto e dall'udito.

OLFATTO

I maiali hanno un senso dell'olfatto ben sviluppato attraverso il quale raccolgono la maggior parte delle informazioni dall'ambiente che li circonda e i cambiamenti che vi accadono. Il bulbo olfattivo dei suini rappresenta circa il 7% delle dimensioni del cervello, mentre negli esseri umani è circa lo 0,01%. L'olfatto è anche determinante nelle relazioni con i conspecifici: il riconoscimento dell'appartenenza al branco, il riconoscimento individuale nel gruppo, l'attività riproduttiva (rilevazione dei feromoni), ecc. Inoltre l'olfatto condiziona le prime preferenze alimentari post svezzamento e, ancor prima, guida i neonati alla mammella rappresentando una delle principali discriminanti per l'attaccamento al capezzolo e l'instaurarsi del legame materno. Avendo un olfatto molto più sviluppato del nostro saranno anche più facilmente disturbati o stressati da odori nuovi o odori per loro sgradevoli: ad esempio, fumo di sigaretta, odore di benzina o nafta. Infine il senso dell'olfatto e la loro indole esplorativa vanno tenuti in considerazione durante le operazioni di movimentazione poiché, non potendo contare su abilità visive, bisognerebbe concedergli la possibilità di annusare il percorso per comprendere dove stanno andando.

UDITO

Anche l'udito molto sensibile compensa la scarsa vista. Rumori per noi innocui o non percepiti, possono essere per loro tanto fastidiosi da danneggiare il loro apparato uditivo: la loro percezione dei suoni varia da 42 Hz a 40,5 kHz con una migliore sensibilità da 250 Hz a 16 kHz; sono inoltre in grado di percepire gli ultrasuoni. Per questo motivo, rumori forti o acuti, l'esposizione prolungata al rumore, così come le grida dell'uomo rappresentano una fonte di stress e paura e possono quindi comportare sia ferite visibili da movimenti improvvisi e aggressività, sia ferite non visibili all'organo acustico.

Quando si entra nel loro ambiente è quindi importante cercare di rimanere in silenzio senza sbattere porte o cancelli, in modo che i maiali non associno rumori forti e sgradevoli ai loro conduttori. Al contrario suoni piacevoli possono essere associati a operazioni quotidiane e agevolarne l'esecuzione. Gli stimoli uditivi sono infatti ampiamente utilizzati dai suini come mezzo di comunicazione in tutte le attività sociali: i segnali vocali sono probabilmente il principale mezzo di comunicazione e consistono in grugnito semplice, staccato, lungo, latrato e strillo acuto. Ad esempio, il latrato è emesso dall'animale spaventato mentre lo strillo acuto quando viene colpito o trattenuto. La risposta vocale del maiale è scientificamente correlata ad uno stato emotivo (e quindi di benessere) che può accadere durante le diverse fasi e operazioni di allevamento, quali ad esempio, paura, isolamento, dolore, anticipazione e frustrazione.



GUSTO E TATTO

Esistono numerose peculiarità legate a questi due sensi; ne parleremo prossimamente riguardo alla gestione alimentare e alla necessità di esplorazione e grufolamento.



Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali